



Rischio Pedone, ecco i motivi

Il pedone è indiscutibilmente l'utente più debole fra gli utenti deboli della strada. Insomma è il più vulnerabile. Però, paradossalmente, è anche quello meno consapevole dei rischi che corre. Quando si parla di rischio strada la mente ricorre sempre a un veicolo a due o quattro ruote. Secondo le statistiche ufficiali accade addirittura che sugli attraversamenti pedonali (strisce) dove il pedone dovrebbe essere più sicuro, si registra il 29% degli investimenti e il 25% delle mortalità. Ci saranno i motivi. Quali?

La totale mancanza di una cultura del rispetto per il pedone.

Il pedone è poi sempre più anziano, quindi meno reattivo, meno capace di valutare il rischio (distanza, velocità del veicolo). Gli attraversamenti devono essere ben visibili, con migliori standard di illuminazione, le strisce si devono vedere e vanno evidenziate nei punti più critici con una segnaletica orizzontale di avvertimento (strisce gialle a zig - zag ammesse dal CdS). Vanno abbattute tutte le barriere che ostacolano i più svantaggiati. Gli attraversamenti semaforizzati hanno a volte tempi del giallo molto lunghi che spesso rendono incerti i pedoni. I tempi vanno rapportati alla lunghezza dell'attraversamento. Va impostata anche una battaglia per la rimozione sistematica dei veicoli che i "cafonauti della strada" lasciano in sosta in prossimità e corrispondenza delle strisce. Massima severità della Polizia. Rimozione di cassonetti, pali o altri oggetti che ostacolano la visuale al pedone in attraversamento sulle strisce.

Velocità:

A 60 km/h l'investimento causa la morte del pedone nell'80% dei casi. A 50 km/h 70%. A 30 km/h il 90% dei pedoni si salva. La maggior parte degli impatti che si verificano nel traffico cittadino avviene fra i 30-40 km/h.

Ecco allora che il controllo della velocità diventa molto importante addirittura determinante. Il nostro è l'unico paese nel quale, alla vista di un pedone, si accelera per superarlo, anziché rallentare o fermarsi. Al massimo lo si dribbla come farebbe Totti. Alla velocità abbiamo poi aggiunto il rischio distrazione da cellulare, costantemente incombente nella nostra vita e l'alcol. Insomma una serie di elementi distraenti e offuscanti la mente che danno il loro bel contributo a quel folle risultato che ha fatto contare 627 morti e 20.525 feriti nel 2007. Secondo una mia personale riflessione, che può apparire un'iperbole, fra una persona armata di pistola inesperta e ubriaca che ci spara da 60 metri e un conducente di una vettura inesperto e ubriaco che arriva a 60/70 km/h a 60 metri di distanza, preferisco farmi sparare, perché a quella distanza un inesperto tiratore ubriaco quasi sicuramente mi mancherà. Un conducente inesperto e ubriaco sicuramente mi centerà!! Si può condividere anche l'idea dell'ACI di concedere il diritto di precedenza al pedone anche quando questo non sia sulle strisce. In Svizzera uno studio dell'UPI (Ufficio Elvetico per la Prevenzione degli Infortuni) ha predisposto un piano che prevede, nelle zone 30 km/h, la precedenza dei veicoli rispetto ai pedoni, ma la riduzione della velocità e del traffico nelle zone 30 finisce col facilitare l'attraversamento della strada: ai pedoni si chiede di attraversare la strada nei punti più sicuri e con la migliore visibilità, arrivando persino a prevedere l'eliminazione dei passaggi pedonali nei luoghi in cui queste condizioni siano perseguibili, lasciando gli attraversamenti solo in prossimità delle scuole, degli ospedali o case di riposo. Il pedone spesso è un anziano che non sa valutare la velocità del veicolo in arrivo. Di notte poi vediamo una vettura in arrivo alla distanza di 500 metri o un km, si cade quindi nell'errore di pensare di essere a nostra volta visti. Un errore spesso fatale. La vettura ci vede quando arriva a 30-40 metri e, se è veloce, non fa più in tempo a fermarsi. E' molto utile usare capi retroriflettenti.

Un motto dell'Asaps in conclusione:

"Ricordiamoci che siamo nati tutti pedoni e, se saremo fortunati, torneremo ad essere tutti pedoni". ■

Giordano Biserni
Presidente Asaps